

Papa Francesco e il Giubileo

Il Giubileo ha sempre rappresentato nella vita della Chiesa un evento di

ma della morte in solitudine, l'incertezza e la provvisorietà dell'esistenza,

ha modificato il nostro modo di vivere. Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. Il prossimo Giubileo potrà favorire molto la ricomposizione



grande rilevanza spirituale, ecclesiale e sociale. Da quando Bonifacio VIII, nel 1300, istituì il primo Anno Santo – con ricorrenza secolare, divenuta poi, sul modello biblico, cinquantennale e quindi fissata ogni venticinque anni –, il santo popolo fedele di Dio ha vissuto questa celebrazione come uno speciale dono di grazia, caratterizzato dal perdono dei peccati e, in particolare, dall'indulgenza, espressione piena della misericordia di Dio. I fedeli, spesso al termine di un lungo pellegrinaggio, attingono al tesoro spirituale della Chiesa attraversando la Porta Santa e venerando le reliquie degli Apostoli Pietro e Paolo custodite nelle Basiliche romane. È ormai vicino il traguardo dei primi venticinque anni del secolo XXI, e siamo chiamati a mettere in atto una preparazione che permetta al popolo cristiano di vivere l'Anno Santo in tutta la sua pregnanza pastorale. Negli ultimi due anni, tuttavia, non c'è stato un Paese che non sia stato sconvolto dall'improvvisa epidemia che, oltre ad aver fatto toccare con mano il dram-

di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza. Per questo ho scelto il motto Pellegrini di speranza. Tutto ciò però sarà possibile se saremo capaci di recuperare il senso di fraternità universale, se non chiuderemo gli occhi davanti al dramma della povertà dilagante che impedisce a milioni di uomini, donne, giovani e bambini di vivere in maniera degna di esseri umani. Pertanto, la dimensione spirituale del Giubileo, che invita alla conversione, si coniughi con questi aspetti fondamentali del vivere sociale, per costituire un'unità coerente. Sentendoci tutti pellegrini sulla terra in cui il Signore ci ha posto perché la coltiviamo e la custodiamo (cfr Gen 2,15), non trascuriamo, lungo il cammino, di contemplare la bellezza del creato e di prenderci cura della nostra casa comune. Auspico che l'Anno giubilare sia celebrato e vissuto anche con questa intenzione.

Papa Francesco



Camminiamo Insieme

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone

www.parcchiapratapn.it

Parola



26 Gennaio 2025

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della **Parola**, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Lc 1,1-4; 4,14-21

PRATA

Canonica

tel. 0434 620055

Parroco

Don Pasquale Rea
cell. 3498633423
e-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria

Sig.ra Lucia Maccan
cell. 3711293609
e-mail: luciamaccan@outlook.it

Orari di segreteria:

martedì ore 09.00 - 11.30
venerdì ore 17.00 - 18.30

Referente Oratorio:

Sig. Corrado Giacomet
cell. 3349666152
e-mail: giacometcorrado@virgilio.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/
ParrocchiaPrataPn

Segreteria - S.Messe

La signora Lucia Maccan si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. Potrete affidare a lei richieste di documenti che non richiedano la vostra firma come: certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio, annunci di nascite...

PAGINA FACEBOOK

È sempre attiva la nostra pagina Facebook! In questo spazio troverete tutti i collegamenti alle più recenti pubblicazioni; basterà entrare e cliccare su 'mi piace' e riceverete tutti gli aggiornamenti! L'indirizzo web è: www.facebook.com/Parrocchia-PrataPn

Buona navigazione!



Awisi & Annunci

Adorazione

Martedì 28 Gennaio, continua la scuola di preghiera con l'Adorazione Eucaristica. L'esposizione del Santissimo Sacramento avverrà dopo la celebrazione della Santa Messa delle ore 7:30 e terminerà mercoledì mattina con la recita delle Lodi Mattutine. Essendo il quarto martedì del mese, alle ore 20:30 sarà recitato il Rosario meditato. Al termine seguirà l'Adorazione notturna.



In ricordo di Padre Giacomo Biasotto



Mercoledì 29 Gennaio, alle ore 18:30 celebreremo una santa Messa in ricordo di padre Giacomo Biasotto, ad un mese dalla sua nascita al cielo. Saranno presenti alla celebrazione anche i sacerdoti della famiglia Comboniana e i sacerdoti nativi di Prata.

Candelora

Sabato 1 e Domenica 2 Febbraio, **FESTA DELLA CANDELORA.**

Durante tutte le sante Messe ci sarà la benedizione delle candele che poi ognuno potrà portare a casa.



Vita Spirituale della parrocchia

Ci sono giorni nei quali un parroco si chiede che senso abbia tutto il suo «affaticarsi sotto il sole»; si chiede cioè che legame vero esista tra le faccende di cui si occupa e l'annuncio del Vangelo. Può essere una tentazione, non c'è dubbio, perché tutti siamo in cerca di risultati rassicuranti, di gratificazioni che vincano il senso di dispersione che dissipa le forze migliori. Ma può essere anche il momento nel quale riscoprire il valore povero ed essenziale della vita di una parrocchia, di un lavoro onesto e ordinario, di una dedizione che non va in cerca di cose grandi, superiori alle proprie forze, ma vive del poco e nel poco e cresce in fiducia; il mistero del Regno non è come un piccolo seme che

non teme di cadere nella terra? In questi momenti mi dico, allora, che non esiste un luogo migliore per decifrare il cristianesimo oggi, con le sue fatiche e le sue opportunità, di quello della parrocchia, della vita normale di un prete e di un cristiano comune, alleati insieme a difendere l'accessibilità del Vangelo di Gesù per tutti gli uomini e le donne; per tutti e non solo per i «professionisti della religione», i cristiani impegnati, gli addetti ai lavori, i ferventi convertiti e i carismatici di turno. Non c'è

dubbio che poi Dio faccia miracoli, ma se li compie – e io credo li compia ancora – li fa sempre con il poco che l'umano gli consegna, con la vita normale che ospita semi di Vangelo. Allora mi sono chiesto: la parrocchia può ancora essere una strada per il cristianesimo, per una vita spirituale che non sia di serie B, di basso profilo, di mediocre adattamento? La parrocchia è una via per la santificazione? Ringrazio Dio perché anche quest'anno abbiamo vissuto, nella nostra comunità, molti momenti di fede: 5 coppie hanno celebrato il matrimonio con il desiderio sincero di fare una buona famiglia, fondata su principi solidi e sentimenti duraturi. Abbiamo battezzato 15 bambini, segno di fecondità e

desiderio di trasmettere la vita. Abbiamo fatto accostare al sacramento della Riconciliazione 34 bambini e 29 alla Prima Comunione. Abbiamo accompagnato, infine, 32 ragazzi al sacramento della Cresima. Inoltre diciamo il nostro grazie al Signore anche se col cuore gonfio di tristezza, per aver accompagnato sulla soglia del Paradiso 46 nostri amici. Tutto è grazia di Dio, tutto è amore di Dio per noi.

don Pasquale



Si Ricomincia...

Da domenica 19 Gennaio si ricomincia!!!

Noi animatori, dalla prima superiore in su, abbiamo scelto la domenica sera per preparare le attività del nostro Oratorio. Ci impegneremo ad organizzare ogni singola attività tutte le settimane fino a fine agosto. Anche quest'anno si prevedono vari eventi: il carnevale per i piccoli e per i ragazzi delle medie, il GrEst, i campi, il servizio di volontariato a Napoli e il campo animatori. Siamo carichi più che mai per portare avanti con amore e passione le attività e per regalare ai nostri bambini e ai nostri ragazzi un sorriso e un qualcosa di costruttivo che li aiuti a crescere. Il gruppo animatori conta circa 180 elementi: approfittiamo per dare il benvenuto ai ragazzi di prima superiore che per la prima volta si immedesimano nelle vesti dell'animazione e diamo un forte in bocca al lupo a chi quest'anno non potrà essere dei nostri perché impegnati con la maturità, con stage,

o lavoro estivo. Diverse domeniche saremo impegnati anche in alcuni incontri formativi per apprendere. Ringraziamo Dio di poter contare su dei bravi ragazzi, impegnati e intenti ad imparare e a mettersi in gioco. Non è mai facile esaudire tutte le richieste dei nostri ragazzi più piccoli ma ci impegneremo a donar loro tutta la nostra dolcezza, le nostre capacità,



la nostra grinta, il nostro tempo, il nostro ascolto, il nostro cuore e il nostro divertimento. Cercheremo in tutti i modi di farli sentire a casa e di trovare in noi un buon punto di riferimento. Tutto ciò aiuterà anche noi a crescere come gruppo e a portare avanti gli ideali educativi che il nostro Oratorio intende trasmettere.
Denny, Isabella e Alessandro

Gruppo adoratori

"Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. (Sap 11, 26)"

Domenica 2 Febbraio ci uniamo in preghiera per la 47° giornata per la vita e il tema di quest'anno è:

"Trasmettere la vita speranza per il mondo".

Nella giornata di martedì, rimaniamo alla presenza del Signore esposto nella nostra chiesa parrocchiale, per la durata di 24 ore, per elevare a Lui la nostra preghiera, ringraziarlo del dono della vita che ha fatto a ciascu-

no di noi, chiedergli di continuare a benedire noi, le nostre famiglie e tutti i nostri figli e nipoti.

Invochiamo la sua misericordia, perché anche nei momenti di sofferenza, malattia, sfiducia ci ricordiamo che Lui è sempre al nostro fianco.



Commento ai Vangeli

di Padre Ermes Ronchi

Dio è sempre dalla parte dell'uomo

Un racconto di una modernità unica, dove Luca, il migliore scrittore del Nuovo Testamento crea una tensione, una aspettativa con questo magistrale racconto, che si dipana come al rallentatore:

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. E seguono le prime parole ufficiali di Gesù: oggi la parola del profeta si è fatta carne.

Gesù si inserisce nel solco dei profeti, li prende e li incarna in sé. E i profeti, da parte loro, lo aiutano a capire se stesso, chi è davvero, dove è chiamato ad andare: lo Spirito del Signore mi ha mandato ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi. Adamo è diventato così, per questo Dio prende la carne di Adamo. Da subito Gesù sgombra tutti i dubbi su ciò che è venuto a fare: è qui per togliere via dall'uomo tutto ciò che ne impedisce la fioritura, perché sia chiaro a tutti che cosa è il regno di Dio: vita in pienezza, qualcosa che porta gioia, che libera e da luce, che rende

la storia un luogo senza più disperati.

E si schiera, non è imparziale Dio; sta dalla parte degli ultimi, mai con gli oppressori. Viene come fonte di libere vite, e da dove cominciare se non dai prigionieri? Gesù non è venuto per riportare i lontani a Dio, ma per portare Dio ai lontani, a uomini e donne senza speranza, per aprirli a tutte le loro immense potenzialità di vita, di lavoro, di creatività, di relazione, di intelligenza, di amore.

Il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato della persona, il suo primo sguardo va sempre sulla povertà e sulla fame dell'uomo. Per questo nel Vangelo ricorre più spesso la parola poveri, che non la parola peccatori. Non è moralista il Vangelo, ma creatore di uomini liberi, veggenti, gioiosi, non più oppressi.

Scriveva padre Giovanni Vannucci: «Il cristianesimo non è una morale ma una sconvolgente liberazione». La lieta notizia del Vangelo non è l'offerta di una nuova morale migliore, più nobile o più benefica delle altre. Buona notizia di Gesù non è neppure il perdono dei peccati.

La buona notizia è che Dio mette l'uomo al centro, e dimentica se stesso per lui, e schiera la sua potenza di liberazione contro tutte le oppressioni esterne, contro tutte le chiusure interne, perché la storia diventi 'altrà da quello che è. Un Dio sempre in favore dell'uomo e mai contro l'uomo.

Infatti la parola chiave è LIBERAZIONE. E senti dentro l'esplosione di potenzialità prima negate, energia che spinge in avanti, che sa di vento, di futuro e di spazi aperti. Nella sinagoga di Nazaret è allora l'umanità che si rialza e riprende il suo cammino verso il cuore della vita, il cui nome è gioia, libertà e pienezza. Nomi di Dio.

CALENDARIO LITURGICO

3° Domenica del Tempo Ordinario - 3° Settimana del Salterio

Lunedì 27 Gennaio

ore 7:30 **S.Messa – Peressine**
Def.ta Maria Campagna
Def.to Rinaldo Sist
Al preziosissimo sangue di Gesù
per i nipoti di un offerente

Martedì 28 Gennaio

ore 7:30 **S.Messa – Parrocchiale**
Def.ti Maria Menegotto
Def.ta Mamma Ida
Alla Madonna per Agnese e Michelangelo
Al preziosissimo sangue di Gesù
in riparazione alle bestemmie
Al preziosissimo sangue di Gesù
per i nipoti di un offerente

ore 8:00 **Parrocchiale – adorazione**

ore 20:30 **Rosario meditato – Parrocchiale**
segue adorazione notturna

Mercoledì 29 Gennaio

ore 7:30 **S.Messa – Parrocchiale**
Def.ta Italia Maria Piccin e def.ti Piccinin
Def.ti Angela e Giovanni Basso
Alla Madonna per Luca
Al preziosissimo sangue di Gesù
per i nipoti di un offerente

Giovedì 30 Gennaio

ore 7:30 **S.Messa – San Giovanni**
Def.ta Itala Buttò
Def.to Gilberto Pivetta
Def.to Attilio Cereser

Venerdì 31 Gennaio

ore 7:30 **S.Messa – Ss. Simone e Giuda**
Def.ta Carla Pujatti – Anniversario
Def.to Luigi Piccin – Anniversario
Def.to Sergio Fresch
Alla Madonna per la famiglia di un offerente
A san Giovanni Bosco per tutti i nostri giovani

Sabato 1 Febbraio

ore 17:00 **S.Messa – SS. Simone e Giuda**
Def.ti Armando Moro, Carmela Rosalen
e Paolino Ciprian
Def.ti Rosalen
Def.ti Perrone e Battistella
Def.to Angelo Cristofolletto – Anniversario
Def.ta Angela Mazzon

ore 18:30 **S.Messa – Parrocchiale**
Def.ti Palmira Moras e Luigi Paludet
Def.ti Amelia e Guido Dall'Agnese
Def.ta Suor Giovanna Piccinin
Def.ta Bruna Turchet
Def.ti Giovanni Boz e Maria Curan

Domenica 2 Febbraio

ore 8:00 **S.Messa – Parrocchiale**
Def.ti Antonio e Mario Piccinin
Def.to Umberto e def.ta suor Lina Puiatti
Def.ti Genoveffa Moras e Giovanni Zanese
Def.ta Aldina Puiatti
Def.ti Maria ed Alfonso Tellan
Def.to Gianluigi De Biasi
Def.ti Lodovico e Caterina De Biasi

ore 10:00 **S.Messa – Parrocchiale**
Def.to Angelo Bortolin
Def.to Angelo Nesta
Def.ti Angelo e Gina Vedovato
Def.ti Suor Elena Puiatti, Matteo e Rosa
Def.ti Caterina ed Angelo Furlan
Def.ta Regina Del Ben
Def.ti Ferrando, Giuseppina e Marina
Def.to Giovanni(Nino) Pujatti – Anniversario
Def.ti Olga, Camillo e Gianni Meneghel
Alla Madonna per Gabriella e Vittorina
Alla Madonna per i nipoti di un offerente

ore 18.30 **S.Messa – Parrocchiale**
Def.to Aurelio Borin, Giovanna e don Danilo

Al termine di ogni S.Messa, il parroco si rende disponibile per le confessioni.